

L'alternanza scuola lavoro

ISIS Natta Bergamo, 7 febbraio 2018

Gisella Persico

Beata alternanza

L'alternanza è....

- uno stage? non pagato!
- una perdita di tempo?
- una distrazione dallo studio?
- prima si studia e poi si lavora!
- un'occasione di sfruttamento lavorativo? di prigionia?
-
- ✓ si sta un po' a scuola e un po' in azienda
- ✓ serve per imparare
- ✓ imparare in contesti diversi
- ✓ imparare non solo a scuola, non solo sui libri
- ✓ possibilità di valorizzazione dei ragazzi
- ✓

Chi la organizza?

- lo studente si deve trovare l'azienda
-
- ✓ la scuola progetta con l'azienda!
conosce l'azienda prima che lo studente
ci vada
- ✓

Definizione

L'alternanza prevede un'articolazione **flessibile** di **periodi di formazione in aula** e di **periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro**, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di una **convenzione** e di un piano **formativo personalizzato**.

Definizione

L'alternanza prevede la realizzazione di periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che fanno **parte integrante dei percorsi formativi personalizzati.**

I percorsi in alternanza sono definiti e programmati **all'interno del piano dell'offerta formativa.**

Ambito di applicazione

E' una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, che assicura agli studenti, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Organizzazione

I percorsi in alternanza sono **progettati, attuati, verificati e valutati** sotto la **responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa**, e **non costituiscono rapporto individuale di lavoro.**

Destinatari

Gli studenti possono presentare la richiesta di svolgere **l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa**, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro.

Finalità

- a. attuare modalità di apprendimento** che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione** acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento** delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- e. correlare l'offerta formativa** allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti

I percorsi in alternanza sono oggetto di **verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.**

Inoltre, l'istituzione scolastica o formativa, **tenuto conto delle indicazioni fornite al tutor interno dal tutor esterno,** valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e **certifica le competenze da essi acquisite**

Alternanza: il contesto normativo

- **Legge 53/03**
- **Decreto Legislativo 15.04.2005, n. 77**
- **DPR 87, 88 e 89 del 5 marzo 2010**
Alternanza scuola lavoro come metodologia di lavoro finalizzata allo sviluppo delle competenze previste dai profili in uscita
- **D.lgs. 81/2008 - Sicurezza**
- **Delibera 06/09/2013 di Regione Lombardia**
Indirizzi regionali in materia di tirocini
- **Legge 107/2015**

Il contesto normativo

Legge 107/2015

Art. 33 i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 *“sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi per almeno 400 ore e nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore”*.



Attuazione a partire dalle classi terze nell’a.s. 2015/16.
I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell’offerta formativa

Il contesto normativo

Legge 107/2015

38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**.



Gli studenti in alternanza sono equiparati al lavoratore e quindi "creditori di sicurezza" a tutti gli effetti.

Lo studente in alternanza deve aver seguito un percorso di formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'Azienda Sanitaria Locale e la Direzione Territoriale del Lavoro, per la parte di competenza hanno funzioni di vigilanza in materia di tutela delle condizioni di lavoro

La formazione sulla sicurezza

La formazione deve essere adeguata ai vari profili di rischio.

Il **1° modulo** riguarda la formazione generale, che ha una durata minima di **quattro ore** per tutti i settori e riguarda i «concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro»

Il **2° modulo** è invece relativo alla formazione specifica

La durata minima è di 4, 8 oppure 12 ore, a seconda dei rischi riferiti a ciascuna mansione e settore di appartenenza, che possono essere bassi, medio o alti, in base a quanto previsto dalle apposite tabelle.

- Nei settori a rischio basso si prevedono 8 ore: 4 di formazione generale e 4 di formazione specifica
- Nei settori a rischio medio si prevedono 12 ore: 4 di formazione generale e 8 di formazione specifica
- Nei settori a rischio alto si prevedono 16 ore: 4 di formazione generale e 12 di formazione specifica

Il contesto normativo

D.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3228 Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale

Competenze di sicurezza da sviluppare nel curriculum scolastico



La scuola sicura

..... certificazione delle competenze acquisite in termini di assolvimento della formazione generale dei lavoratori,dallo studente che viene inserito nei percorsi di alternanza scuola lavoro sia attestata direttamente dalla direzione scolastica, utilizzando il modello di attestato di cui all'Allegato 3 della Circolare regionale n. 7/2012

Il contesto normativo

D.G.R. Lombardia n. 825/2013

- I tirocini sono regolati da una convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e sono svolti sulla base di un progetto formativo individuale firmato dal promotore, dall'ospitante e dal tirocinante
- Per ogni tirocinio vi è un tutor didattico organizzativo e un tutor aziendale
- Il soggetto promotore si fa garante dell'attivazione della copertura assicurativa dei tirocinanti
- I tirocini curriculari non sono soggetti alle comunicazioni obbligatorie. La convenzione e il piano formativo specifico sottoscritti sono tenuti agli atti dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante
- Per i tirocini curriculari non esistono vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento

Il contesto normativo

Assicurazione INAIL

L'Istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro (art. 1 e 4 del D.P.R n. 1124/1965) mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato" (art. 127 e 190 del D.P.R n. 1124/1965) **e non deve, quindi, aprire una nuova posizione assicurativa.**

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la struttura ospitante si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli istituti assicurativi e alla scuola.

Modelli di alternanza

- Alternanza classica (tirocinio)
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Project Work

L'Alternanza classica

- Focus sul singolo studente (1:1)
- Progettazione di un percorso condiviso tra scuola e azienda che permetta allo studente di sviluppare le competenze obiettivo in un contesto lavorativo/operativo
- Previsione di fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesto lavorativo/operativo
- Condivisione del lavoro con i colleghi
- Personalizzazione dei percorsi
- Difficoltà ad impostare in tutti i casi la co-progettazione
- Grande complessità organizzativa e rigidità dei periodi

L'Impresa Formativa Simulata

- Progettazione di un percorso condiviso tra scuola e azienda che guida lo studente a costituire e gestire un'impresa simile a quella reale
- Condivisione con le altre aziende simulate dei processi di lavoro con un confronto tra pari
- Realizzazione di transazioni e adempimenti attraverso la rete telematica, sviluppando competenze digitali
- Necessità di conoscenza della realtà aziendale
- Capacità di individuare gli interlocutori aziendali corretti
- Coinvolgimento di tutti i docenti

Il Project Work

- Progettazione di un oggetto/servizio/processo..... su commissione di un'azienda partner
- Condivisione con i compagni di classe della gestione di un compito reale (confronto e collaborazione tra pari)
- Realizzazione un prodotto/servizio/processo reale
- Conoscenza della realtà aziendale
- Reperimento degli interlocutori aziendali adeguati
- Coinvolgimento di tutti i docenti

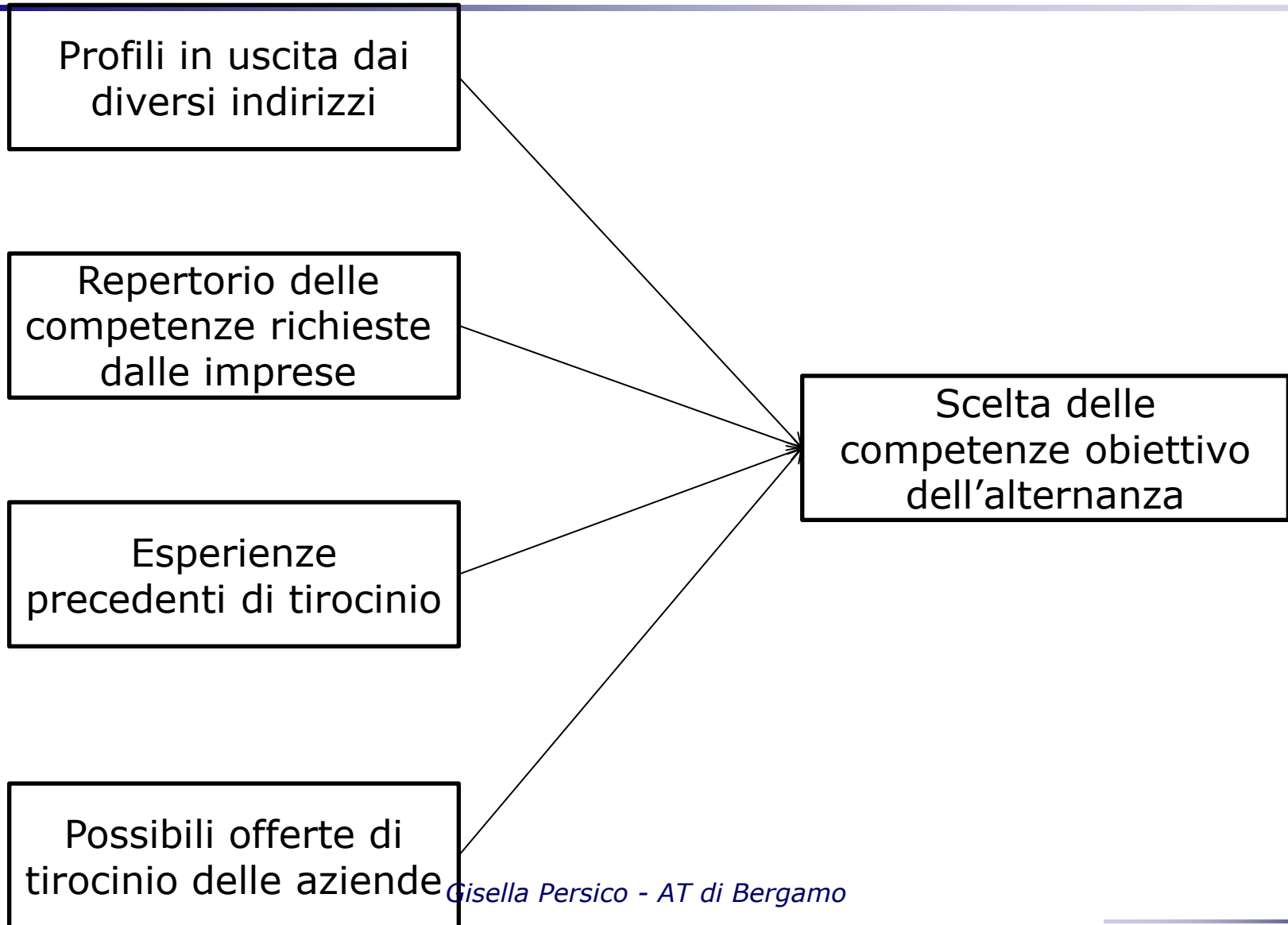
Attività in alternanza

- Approfondimenti in aula con esperti aziendali
- Esperienze di classe di sensibilizzazione (visite aziendali, analisi di casi...)
- Attività progettuali in simulazione (utilizzo di laboratori aziendali...)
- Tirocinio in azienda

Attività in alternanza

- Approfondimenti in aula con esperti aziendali
- Esperienze di classe di sensibilizzazione (visite aziendali, analisi di casi...)
- Attività progettuali in simulazione (utilizzo di laboratori aziendali...)
- Tirocinio in azienda

FASE 1: LA PROGETTAZIONE



Gli strumenti per le scuole

Il database per la progettazione dell'alternanza



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Valutazione delle competenze

Area riservata

L'alternanza scuola lavoro in Lombardia

L'esperienza dell'alternanza scuola lavoro in Lombardia si inserisce in un ideale terreno di sviluppo in funzione delle numerose esperienze già realizzate dalle scuole sia rispetto alla collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, sia rispetto alla diffusione di pratiche didattiche innovative, centrate sull'attività laboratoriale e formazione delle competenze.

L'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia ha puntato fin dall'avvio delle prime sperimentazioni, alla costruzione di un sistema per l'alternanza scuola lavoro al fine di ampliare e rendere stabili le relazioni con le imprese, facilitare la ricerca didattica, sperimentare e diffondere pratiche innovative.

SCARICA IL DOSSIER: L'alternanza Scuola Lavoro

AREA RISERVATA

Hai dimenticato la password?

Accedi

Gli strumenti per le scuole e per le aziende

Il sito web dedicato

www.inalternanza.it